



Rassegna Stampa

01 luglio 2023

Rassegna Stampa

01-07-2023

CONSIGLIERI REGIONALI

bolognaindiretta.it	30/06/2023	1	Alluvione, tavolo tecnico di Europa Verde con critiche al Governo per i ritardi. VIDEO <i>Redazione</i>	2
DIRE	30/06/2023	0	ALLUVIONE. EMILIA-R. AVVISA FIGLIUOLO: QUI NON BASTA RICOSTRUIRE -2- <i>Rassegna Agenzie</i>	3

POLITICA REGIONALE

bolognatoday.it	30/06/2023	1	Nelle zone alluvionate arriva Figliuolo, intanto primo summit della task force <i>Redazione</i>	4
RAI TRE EMILIA	01/07/2023	0	RAI TRE - TGR ER 14.00 - "L'intervento di Irene Priolo" - (30-06-2023)	7
TRC BOLOGNA	01/07/2023	0	TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 13.00 - "Angelo Bonelli critica il Governo per i ritardi" - (30-06-2023)	9

Alluvione, tavolo tecnico di Europa Verde con critiche al Governo per i ritardi. VIDEO

REDAZIONE



BOLOGNA – Europa Verde ha promosso un incontro pubblico nella sede della Regione su cambiamento climatico e dissesto idrogeologico dei quali dovrà tenere conto anche la ricostruzione post alluvione in Emilia Romagna. E a proposito di ricostruzione, il deputato di Alleanza Verdi Sinistra Italiana critica il governo per i ritardi. Europa Verde ha chiamato a raccolta esperti e accademici, dopo l'alluvione che ha devastato l'Emilia Romagna, per una giornata di riflessione sul cambiamento climatico e il

dissesto idrogeologico. Un contributo di idee ed esperienze che Europa Verde vuole mettere a disposizione per l'analisi di quanto avvenuto e per programmare la ricostruzione. E a proposito della ricostruzione, il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Italiana Angelo Bonelli, punta il dito contro il governo per i ritardi nella nomina del Commissario e sulla scelta che – secondo Bonelli – doveva essere il Presidente della Regione Stefano Bonaccini. Una ricostruzione che dovrà tener conto dell'adattamento ai cambiamenti climatici, sottolinea la presidente del gruppo europa verde Silvia Zamboni alluvione Europa Verde

ALLUVIONE. EMILIA-R. AVVISA FIGLIUOLO: QUI NON BASTA RICOSTRUIRE -2-

(DIRE) Bologna, 30 giu. - "Dobbiamo ripartire dalla conoscenza perché c'è troppa faciloneria su questi temi, adesso siamo tutti geologi e metereologi", ironizza Priolo di fronte la platea di climatologi, ingegneri ambientali, esperti del rischio idrogeologico e altri tecnici. Invece "quello che stiamo vivendo in Emilia-Romagna mi auguro sia l'occasione per affrontare in maniera seria la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici".

L'incontro è stato voluto dai Verdi per fare chiarezza sulle responsabilità addossate agli ambientalisti e ai loro "no" in seguito all'alluvione di maggio. "Siamo diventati il capro espiatorio dell'alluvione, ma se non apriamo gli occhi sul cambiamento climatico si preparano altri disastri", ha detto in apertura la consigliera regionale dei Verdi Silvia Zamboni. Ma sul banco degli imputati si sente collocata anche la Regione, come suggerisce Priolo. Ma "se quello che è capitato in Emilia-Romagna fosse accaduto altrove siamo sicuri che non avremmo avuto molti più morti? Qui non partiamo da zero", assicura la vicepresidente della Regione. Infine, Priolo manifesta la preoccupazione che una volta spenti i riflettori cali anche l'attenzione su questi temi: "Il nostro timore è che come capita spesso in Italia quando finiscono gli onori delle cronache tutto torni come prima. Chi parla più di quello che è successo nelle Marche? È passato meno di un anno".

(Bil/ Dire)

10:46 30-06-23

NNNN

Nelle zone alluvionate arriva Figliuolo, intanto primo summit della task force

Un vertice con gli amministratori delle zone colpite, il sorvolo e il punto con la stampa in Regione

REDAZIONE



Un vertice con gli amministratori delle zone colpite poi il sorvolo sulle aree più colpite dal maltempo: questo il programma che la prossima settimana attende il commissario alla ricostruzione. Nelle zone alluvionate arriva Figliuolo, intanto primo summit della task force.

Il commissario alla ricostruzione, generale Francesco Paolo Figliuolo, arriverà in Emilia-Romagna lunedì 3 luglio. Nella Terza Torre della

Regione incontrerà gli amministratori delle aree colpite dall'alluvione e le parti sociali riunite nel Patto per il Lavoro e per il Clima, alla presenza del presidente Stefano Bonaccini.

Si procederà, nel pomeriggio, con il sorvolo nelle aree colpite, per poi, alle 16, assieme al presidente e alla vicepresidente con delega alla Protezione civile, Irene Priolo, incontrerà la stampa.

Dopo le fumate bianche, la nomina di Figliuolo, già Commissario straordinario per l'attuazione delle misure di al Covid, ha animato la discussione politica in città, con i partiti di Governo, a Roma, che hanno difeso e lodato la scelta, e quelli locali meno entusiasti.

Prima riunione in Città metropolitana

Primo incontro ieri della task force per il dissesto idrogeologico voluta dalla Città metropolitana di Bologna

per la definizione di un piano di adattamento all'emergenza climatica costituita dalla Città metropolitana a fine maggio, dopo gli eventi alluvionali.

Alla riunione hanno partecipato il sindaco Matteo Lepore, il vicesindaco metropolitano Marco Panieri, i consiglieri delegati Daniele Ruscigno, Paolo Crescimbeni e le consigliere delegate Sara Accorsi e Simona Larghetti, l'assessore Daniele Ara del Comune di Bologna. E ancora, il Capo di Gabinetto Sergio Lo Giudice, il Direttore Generale di Comune e Città metropolitana, dirigenti e tecnici della Città metropolitana, del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, rappresentanti di ARPAE, Consorzio della Bonifica Renana, Hera e docenti dell'Università di Bologna.

Tra i principali temi emersi la necessità di ripensare alle scelte di pianificazione territoriale

e di regolamentazione urbanistica; individuare i criteri per una nuova ricostruzione della rete stradale; la necessità di una nuova consapevolezza nella gestione delle acque e delle reti idriche; studiare la mappatura delle frane in corso e delle zone allagate e compararle alle mappe di previsioni di rischio; l'attenzione alle connessioni fra agricoltura, eventi franosi e fabbisogno idrico; la riorganizzazione dei piani comunali di protezione civile; il rafforzamento della governance e delle sinergie fra i diversi enti che operano sul territorio; affrontare la questione del sistema delle condutture e dello smaltimento dei rifiuti; lavorare a un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici.

Soddisfatto il sindaco Matteo Lepore che ha sottolineato come sia "importante avere un coordinamento tra tutti i soggetti che sul territorio si occupano di questi specifici temi: dalla pianificazione alla gestione dei servizi, dallo studio del fenomeno del cambiamento climatico alla riflessione su come poter attrezzare il territorio a prevenire e affrontare situazioni analoghe a quelle di inizio maggio. Grazie ancora a chi ieri ha partecipato e a chi nelle prossime settimane si metterà al lavoro insieme a noi sui temi urgenti emersi, per aggiornare i piani di adattamento e prevenzione. Offriremo questo nostro contributo alla Regione e al Commissario Figliuolo perché non è possibile ricostruire le zone alluvionate come prima. Occorre usare le risorse della ricostruzione mettendo in campo un importante piano contro il dissesto idrogeologico e nuovo modo di irreggimentare le acque tutelando le nostre comunità".

La task force lavorerà nelle prossime settimane per gruppi tecnici ristretti, affrontando le diverse tematiche emerse dal primo confronto di ieri.

Bonaccini: "Abbiamo collaborato bene durante la pandemia"

"Avevamo proposto una collaborazione istituzionale che valorizzasse i territori e il rapporto diretto con cittadini e imprese, come avvenuto con la ricostruzione post sisma dell'Emilia nel 2012 - aveva commentato Bonaccini - E lo avevamo fatto insieme ai sindaci, alle associazioni economiche e alle organizzazioni sindacali, con una voce sola. Prendiamo atto che il Governo, dopo due lunghi mesi di gestazione, ha scelto invece un modello centralistico. Una scelta che reputiamo sbagliata ma che, ad ogni buon conto, vede la nomina di una persona con cui abbiamo collaborato bene durante la pandemia, quella del generale Francesco Figliuolo. Resta da capire con quali strumenti e quali risorse potrà agire da domattina il nuovo Commissario, perché è chiaro che non c'è un minuto da perdere per recuperare il tempo trascorso. Al di là di ogni questione, l'obiettivo su cui collaborare e concentrare ogni sforzo è uno solo: indennizzare subito, al 100%, famiglie e imprese alluvionate, rimettere in sicurezza il territorio riparando argini e strade, far ripartire la Romagna. Siamo pronti a lavorare insieme al nuovo Commissario".

Priolo: "Non sappiamo quali saranno i compiti del generale"

"Dobbiamo fare manutenzione in maniera differente rispetto al passato, a partire dalla collina", avverte la vicepresidente della Regione con delega ambientale, Irene Priolo "Non sappiamo ancora quali saranno i compiti del generale Figliuolo. Abbiamo fretta di comprenderlo, ma probabilmente nemmeno lui sa al momento i compiti precisi che gli verranno attribuiti". Un nodo su tutti: appunto come verrà intesa la ricostruzione. Di sicuro "non si può rifare tutto come prima", insiste Priolo. La quale non evita il problema della

risorse da stanziare: la prima richiesta avanzata dalla Regione, 1,9 miliardi, sono "per mettere una pezza, non per ricostruire". Ma "se troviamo i soldi in emergenza perché non investiamo in prevenzione?", si chiede. La Regione, in ogni caso, si avvarrà di una propria commissione tecnico scientifica, "per curare il territorio meglio di prima. Quello che stiamo vivendo in Emilia-Romagna mi auguro sia l'occasione per affrontare in maniera seria la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici".

L'incontro è stato voluto dai Verdi per fare chiarezza sulle responsabilità addossate agli ambientalisti: "Siamo diventati il capro espiatorio dell'alluvione, ma se non apriamo gli occhi sul cambiamento climatico si preparano altri disastri", ha detto la consigliera regionale dei Verdi Silvia Zamboni. Ma sul banco degli imputati si sente collocata anche la Regione, come suggerisce Priolo. Ma "se quello che è capitato in Emilia-Romagna fosse accaduto altrove siamo sicuri che non avremmo avuto molti più morti? Qui non partiamo da zero", assicura la vicepresidente "il nostro timore è che come capita spesso in Italia quando finiscono gli onori delle cronache tutto torni come prima. Chi parla più di quello che è successo nelle Marche? E' passato meno di un anno".

Chi è il generale Francesco Paolo Figliuolo

Nato a Potenza nel 1961, ha conseguito tre lauree, in Scienze politiche presso l'università di Salerno, in Scienze strategiche e relativo Master di secondo livello presso l'università di Torino e in Scienze internazionali e diplomatiche presso l'università di Trieste. Ha iniziato la sua carriera come ufficiale di artiglieria da montagna presso il Gruppo Artiglieria "AOSTA" in Saluzzo e poi come Comandante nella sede di Fossano. In ambito internazionale è stato Comandante del Contingente nazionale in Afghanistan, nell'ambito dell'operazione ISAF e Comandante delle Forze NATO in Kosovo dal 2014 al 2015. Capo Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore della Difesa, dal 2018 è stato Comandante Logistico dell'Esercito. Dal 2021 al 2022 è stato Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tra le numerose onorificenze di cui è stato insignito si ricordano la Decorazione di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, la Croce d'Oro ed una Croce d'Argento al Merito dell'Esercito, NATO Meritorious Service Medal e Legion of Merit degli Stati Uniti d'America. Nel 2022 il militare ha pubblicato, in collaborazione con B. Severgnini, il testo autobiografico *Un italiano. Quello che la vita mi ha insegnato per affrontare la sfida più grande*. Fonte: Treccani)

Ricostruzione, Lepore a Figliuolo: "Servono fondi per il ponte della Motta"

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	01/07/2023	Ora		Emittente	RAI TRE EMILIA
Titolo Trasmissione		RAI TRE - TGR ER 14.00 - "L'intervento di Irene Priolo" - (30-06-2023)			

RAI TRE - TGR ER 14.00 - "L'intervento di Irene Priolo" - (30-06-2023)



In onda: 30.06.2023

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di: FRANCESCO SATTA

Durata del servizio: 00:01:49

Orario di rilevazione: 14:13:45

Intervento di: CARLO CACCIAMANI (RESP. CENTRO FUNZIONALE METEO-IDRO PROTEZIONE CIVILE), IRENE PRIOLO (VICEPRESIDENTE REGIONE EMILIA ROMAGNA), SILVIA ZAMBONI (EUROPA VERDE)

Speaker 1: E sulla ricostruzione è intervenuta anche la vicepresidente della Regione Irene Priolo, nel corso di un convegno organizzato in viale Aldo Moro, è dedicato all'alluvione e ai cambiamenti climatici, Francesco Satta.

FRANCESCO SATTA: Ora è il momento della Ricostruzione, ma anche l'occasione per una riflessione su clima e territorio che coinvolga amministratori tecnici e scienziati, se ne parla al convegno Emilia Romagna dopo l'alluvione, organizzato in Regione dal gruppo consiliare Europa verde. Ora che il generale Figliuolo, è stato nominato commissario alla giunta ribadisce la sua richiesta di procedere speditamente con i cantieri.

IRENE PRIOLO: Abbiamo un interlocutore un interlocutore certo serio. Ci confronteremo con lui lunedì. Certo, aspettiamo queste risposte. Pare che il decreto sarà finanziato per noi è molto importante e insieme dovremmo decidere velocemente da dove partire, rispetto all'elenco che avevamo già mandata al Dipartimento di protezione civile

FRANCESCO SATTA: Europa verde, sottolinea la necessità di un modo diverso di affrontare lo sfruttamento di un territorio fragile dal punto di vista idrogeologico,

SILVIA ZAMBONI: Come abbiamo sentito anche dire da altri amministratori locali. Bisogna ricostruire secondo un nuovo paradigma che deve essere all'impronta non del consumo di suolo, non dell'impermeabilizzazione, consentendo anche i fiumi, la cosiddetta esondazione controllata.

FRANCESCO SATTA: Il cambiamento climatico, mette la popolazione di fronte alla necessità di adattarsi a un grado di rischio che non può essere eliminato del tutto.

CARLO CACCIAMANI: Già verso una condizione una consapevolezza che si vive in una zona a rischio, e quindi bisogna essere pronti a rispondere pronti risponde significa operare nel tempo differito, inquisito tempo di pace nella prevenzione e parallelamente, quando succedono, aimè, questi

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	01/07/2023	Ora		Emittente	RAI TRE EMILIA
Titolo Trasmissione	RAI TRE - TGR ER 14.00 - "L`intervento di Irene Priolo" - (30-06-2023)				

fenomeni bisogna essere pronti a reagire.

Tag: ALLUVIONE , COMMISSARIO STRAORDINARIO, CONSUMO DI SUOLO, FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO (COMMISSARIO STRAORDINARIO PER RICOSTRUZIONE IN EMILIA ROMAGNA), PROTEZIONE CIVILE, RICOSTRUZIONE

TAG/KP

30-06-23 18.46 NNNN

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	01/07/2023	Ora		Emittente	TRC BOLOGNA
Titolo Trasmissione		TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 13.00 - "Angelo Bonelli critica il Governo per i ritardi" - (30-06-2023)			

TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 13.00 - "Angelo Bonelli critica il Governo per i ritardi" - (30-06-2023)



In onda: 30.06.2023

Condotto da: GABRIELLE MORELLI

Ospiti:

Servizio di: CAMILLA DI COLLALTO

Durata del servizio: 00:02:15

Orario di rilevazione: 13:03:15

Intervento di: ANGELO BONELLI (EUROPA VERDE), SILVIA ZAMBONI (VICE PRESIDENTE ASS. LEGISLATIVA - EUROPA VERDE)

GABRIELLE MORELLI: Il deputato di alleanza verdi sinistra italiana Angelo Bonelli, critica il Governo per ritardi sentiamo.

CAMILLA DI COLLALTO: Europa verde ha chiamato a raccolta esperti accademici dopo l'alluvione che ha devastato l'Emilia Romagna, per una giornata di riflessione sul cambiamento climatico il dissesto idrogeologico, un contributo di idee ed esperienze che Europa verde vuole mettere a disposizione per l'analisi di quanto avvenuto, per programmare la ricostruzione, a proposito della ricostruzione il deputato di alleanza verdi sinistra italiana Angelo Bonelli, punta il dito contro il Governo per i ritardi nella nomina del commissario sulla scelta che secondo Bonelli, doveva essere il presidente della Regione Stefano Bonaccini.

ANGELO BONELLI: Il Governo ha fatto ora aperto lo scontro politico inaccettabile, sull'individuazione del commissario per la ricostruzione, riteniamo uno sgarbo nei confronti di una popolazione principalmente nei confronti del dolore della distruzione che si è determinata con l'alluvione, gli scontri politici facciamoli alle elezioni, qui dobbiamo dare una soluzione una risposta a chi ha subito danni chi pretende giustamente che ci sia questa ricostruzione, è che ci sia il giusto ristoro, qui da questo punto di vista noi stiamo indicando la soluzione stiamo incontrando i sindaci, abbiamo indicato ad esempio su questo c'è un emendamento in Parlamento, di fare in modo che i 2,7 miliardi di euro che sono entrati dalla tassa sugli extra profitti delle società energetiche, siano destinati interamente ai Sindaci le popolazioni per ricostruire questo territorio, quindi avremmo preferito Presidente regione Emilia Romagna come commissario della ricostruzione, perché ha le competenze alla struttura amministrativa per poter dare risposte immediate.

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	01/07/2023	Ora		Emittente	TRC BOLOGNA
Titolo Trasmissione	TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 13.00 - "Angelo Bonelli critica il Governo per i ritardi" - (30-06-2023)				

CAMILLA DI COLLALTO: Una ricostruzione che dovrà tener conto dell' adattamento ai cambiamenti climatici, sottolinea la presidente del gruppo Europa verde Silvia Zamboni.

SILVIA ZAMBONI: Noi col convegno organizzato oggi come gruppo consigliere di Europa verde, abbiamo troppi inteso a portare dei contributi scientifici di analisi di lettura di quanto successo per impostare bene il lavoro futuro, se poi il generale figluolo per tornare all' inizio, non ha nemmeno i fondi sono necessari francamente questa nomina è ancora più stupefacente.

Tag: CAMBIAMENTO CLIMATICO, SCONTRO POLITICO, GIORNATA DI RIFLESSIONE, GOVERNO, STEFANO BONACCINI (PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

TAG/DP

30-06-23 17.45 NNNN